



**Protocollo n. 2374**  
**Roma lì 12/01/2026**

**Organizzazione Sindacale**  
**CSA Regioni Autonomie Locali**  
**ADERENTE CISAL**  
**Segreteria Regione Lazio**

CCIAA ROMA

Al Dott. Pietro Abate  
Presidente della delegazione trattante

Al Dirigente Roberto Bosco  
Area I – affari generali e del Personale Struttura  
di Gestione, Sviluppo risorse umane e Sviluppo  
organizzativo Ufficio Relazioni Sindacali  
[cciaaroma@rm.legalmail.camcom.it](mailto:cciaaroma@rm.legalmail.camcom.it)

e p.c. Alla segreteria CSA e Direts

alle Lavoratrici e ai Lavoratori

**Oggetto:** Chiarimenti, metodo sindacale e prospettive di confronto a seguito  
della riunione del 9 gennaio 2026

La scrivente **Organizzazione Sindacale CSA Lazio** ritiene opportuno intervenire con la presente al fine di **chiarire la propria posizione rispetto a comunicazioni sindacali diffuse a seguito della riunione del 9 gennaio 2026**, che, per modalità espressive e impostazione, **possono esporre e coinvolgere direttamente i lavoratori nel confronto con l'Amministrazione**, impostazione che il CSA non ritiene condivisibile.

Il CSA ritiene infatti che il ruolo delle Organizzazioni Sindacali sia quello di **favorire la composizione degli interessi, rappresentare unitariamente il personale e ricercare soluzioni negoziali sostenibili**, evitando che il peso delle criticità irrisolte o delle dinamiche di confronto venga trasferito impropriamente sui lavoratori.

In tale ottica, il CSA ribadisce l'importanza di un **metodo sindacale fondato sul dialogo, sulla concertazione preventiva e sulla responsabilità delle scelte**, soprattutto quando si interviene con comunicazioni rivolte al personale.

Un metodo che, a parere del CSA, dovrebbe prevedere, ove possibile, una **condivisione preventiva tra le sigle sindacali**, al fine di garantire messaggi chiari, coerenti e realmente rappresentativi dell'interesse collettivo.

Tale esigenza appare ancor più rilevante alla luce del **recente rinnovo del CCNL**, che costituisce oggi il principale riferimento normativo e contrattuale per la disciplina degli istituti economici e giuridici del personale.

Un contratto che il **CSA ha sottoscritto**, assumendosi la responsabilità delle scelte operate, e che non risulta invece condiviso da tutte le Organizzazioni Sindacali, elemento che impone particolare attenzione nell'interpretazione e nella comunicazione verso i lavoratori.

Nel merito dell'incontro del **9 gennaio 2026**, il CSA ritiene comunque necessario **integrare e precisare** le posizioni rappresentate nel corso della riunione e se non fosse stato chiaro, vista l'assenza del Segretario Generale (dott. Pietro Abate) alla riunione, siamo qui a ribadirlo e farlo proprio così da chiarire qualsiasi equivoco.

### **Progressioni economiche (Differenziali)**

Il CSA ha avanzato una richiesta chiara e responsabile volta all'**attivazione immediata delle procedure selettive non effettuate nel corso del 2025**, chiedendo che la **decorrenza giuridica ed economica** delle stesse venga fissata **inderogabilmente al 1° gennaio 2026**, in coerenza con le disposizioni del CCNL vigente.

### **Recupero del pregresso – anno 2025**

Al fine di sanare il pregiudizio subito dai lavoratori a seguito dell'annullamento del bando 2025, il CSA ha richiesto l'**ampliamento della platea degli aventi diritto dal 30% al 50% dei posti disponibili**, ritenendo tale misura una soluzione equilibrata e ragionevole per recuperare le opportunità perse e valorizzare il personale coinvolto.

### **Benessere organizzativo e condizioni di lavoro**

In sede di chiusura dell'incontro, il rappresentante CSA ha ritenuto doveroso richiamare l'attenzione dell'Amministrazione su una situazione di **progressivo affaticamento organizzativo**, segnalando:

- le difficoltà sempre più frequenti nella **fruizione di ferie e permessi**, diritti contrattuali che necessitano di essere pienamente garantiti;
- l'incremento dei **carichi di lavoro**, determinato dalla mancata sostituzione di numerosi colleghi cessati dal servizio per pensionamenti, mobilità o altre cause.

È stato pertanto ribadito che **la valorizzazione economica del personale non può prescindere dal miglioramento delle condizioni di lavoro e dal rispetto della dignità professionale**, elementi imprescindibili per il buon funzionamento dell'Ente.

Il **CSA Lazio** conferma la propria disponibilità a un **confronto costruttivo, leale e orientato alla ricerca di soluzioni condivise**, nella convinzione che solo attraverso relazioni sindacali mature, fondate sul rispetto reciproco e sulla responsabilità delle scelte, sia possibile tutelare efficacemente gli interessi dei lavoratori e dell'Amministrazione.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO  
(Valerio Secco)